

Introduzione

Questo libro si deve alla sollecita risposta del Ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, confermata poi dal suo successore Tullio De Mauro, alla richiesta di finanziamento di una pubblicazione di vasta diffusione scolastica sulle idee scientifiche di Enrico Fermi e sul loro impatto sulla fisica contemporanea. L'ingegner Mario Fierli, del Ministero, ha subito collaborato a definire le modalità di produzione e distribuzione del testo in tutte le scuole superiori e il professor Claudio Salone, Preside del Liceo Giuseppe Peano di Roma, ha accettato di accollarsi l'amministrazione dell'operazione secondo le regole ministeriali. Infine, la pubblicazione è stata affidata alla Società Italiana di Fisica e curata, in particolare, da Angela Oleandri e dallo Staff di Redazione che, con la preziosa esperienza nelle edizioni scientifiche, hanno reso possibile la realizzazione del volume. Non potrei non iniziare con parole di profonda gratitudine per tutte queste persone, che hanno mostrato la massima sensibilità per l'importanza della pubblicazione.

Degli autori e dei contenuti parla con la consueta passione Giorgio Salvini nella sua Prefazione. Qui io voglio aggiungere solo poche informazioni su circostanze di contorno che hanno accompagnato la preparazione del testo. La destinazione didattica dei saggi, scritti da specialisti universitari, poteva creare qualche problema di immediata utilizzabilità, nonostante lo sforzo di mantenere le esposizioni su un livello ragionevolmente accessibile. I testi sono concepiti, infatti, in modo da essere presi in considerazione per l'uso didattico da insegnanti di fisica dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore; tuttavia è stato indispensabile corredarli di una bibliografia originale "mirata" ai contenuti dei saggi presentati, scegliendola nella vastissima bibliografia completa che compare nelle Note e Memorie pubblicate a cura dell'Università di Chicago e dell'Accademia dei Lincei (2 Voll.).

Devo qui ricordare che un piccolo gruppo di lavoro di insegnanti di Licei scientifici di Roma e Terni, con il quale collaboro da più di dieci anni, si è preso l'onere di rianalizzare i testi dei vari autori dal punto di vista dell'impiego didattico nelle classi; abbiamo convenuto di preparare delle note ("istruzioni per l'uso didattico") in forma di fascicoli dattiloscritti facilmente aggiornabili che possono essere richiesti attraverso l'indirizzo di posta elettronica patrizia.maiolo@roma1.infn.it.

Desidero ribadire ancora una volta che questo libro, che cirolerà in tutte le scuole interessate a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, ha una ambiziosa funzione: quella di ricordare attraverso l'uso scolastico il contributo di uno dei più grandi italiani di tutti i tempi. È infatti evidente a molti che le figure come quella di Enrico Fermi non godono ancora, nella cultura italiana, di quel generale riconoscimento che a noi sembra meritino senza altri indugi. Non possiamo perciò che raccomandare ai docenti di fisica delle scuole secondarie superiori di fare lo sforzo di diffondere le idee qui rappresentate come idee centrali della scienza e della cultura contemporanea. Se poi a questo volume si affiancano gli altri strumenti mediatici diffusi in occasione della Mostra-Convegno dell'autunno 2001, nonché gli atti del Convegno stesso, ci sembra che la disponibilità di materiale di qualità scientifica e didattica di prim'ordine sia sufficientemente elevata per offrire spunti a tutti gli insegnanti di buona volontà.

Il piano di questo libro e della sua funzione didattica è stato preliminarmente discusso con Giovanni Battimelli, Luisa Bonolis, Michelangelo De Maria e Fabio Sebastiani che qui desidero ringraziare.

CARLO BERNARDINI